

La Germania snobba la crisi: crescita record

Pil +1,5% nel primo trimestre, il dato migliore dal 1996. Segreto: tagli e fusioni

di Angelo Faccineto / Milano

LOCOMOTIVA È tornata a tirare la locomotiva tedesca. Nonostante supereuro a penalizzare le esportazioni nell'area dollaro e nonostante la crisi finanziaria internazionale, in Germania l'economia continua a crescere a ritmi elevati. Secondo l'Ufficio federale di statistica, nel primo trimestre il Pil è salito dell'1,5 per cento rispetto al trimestre precedente. Si tratta dell'incremento maggiore dal 1996. Un'autentica eccezione in un quadro europeo-vedi i dati Eurostat di ieri (relativi alla zona euro) - che si ferma a un più 0,7 per cento e davanti ad un andamento dell'economia americana che col suo più 0,1 per cento evita solo di un soffio la stagnazione. Ed anche un dato che, dopo il modesto più 0,3 per cento dell'ultimo trimestre del 2007, spinge la

crescita su base annua all'1,8 per cento. Non solo. Secondo l'Ufficio federale di statistica, da gennaio a marzo, la crescita tedesca è proseguita in modo inalterato e «si è dimostrata molto robusta», grazie soprattutto agli investimenti delle imprese. Secondo gli esperti, però, il dato del primo trimestre in Germania costituirà un picco e si prevede un

Aumento più che doppio rispetto a quello fatto registrare da Eurolandia, ferma a un più 0,7%

calo della crescita nei prossimi mesi, a causa della probabile diminuzione dei consumi, legata all'aumento dei prezzi. Finora i consumi tedeschi hanno retto bene, grazie all'aumento degli occupati. Ma le prospettive? «Questi dati - dice Gustav Horn, direttore dell'Istituto economico Imk - sono una vera sorpresa. I primi tre mesi dell'anno sono così importanti che, anche se il secondo trimestre andrà male, sarà impossibile non tener conto dell'impatto positivo di questo primo trimestre». Dietro a questo exploit messo a segno dall'economia tedesca, accanto a fattori estemporanei, secondo gli economisti ci sono anche ragioni di fondo legate alle riforme economiche degli anni passati, alle fusioni e alle dure cure dimagranti che le imprese hanno effettuato dopo la precedente crisi dell'economia globale, quella del 2001.

Il dato del primo trimestre della zona euro è lo stesso fatto registrare dall'Europa a 27, contro un dato di fine 2007 che vedeva l'Unione crescere di più rispetto ad Eurolandia: 0,5 contro lo 0,4 per cento. Il recupero lo si deve alla Germania.



La cancelliera Angela Merkel durante una visita alla Volkswagen. Foto Penner/Agf

ENERGIA

Tra Enel e Sharp accordo sul fotovoltaico

Accordo strategico tra Enel e la giapponese Sharp nel settore dell'energia fotovoltaica. Le due società hanno siglato un'intesa che prevede l'analisi della realizzazione di un impianto industriale in Italia per la produzione integrata di pannelli fotovoltaici basati sulla tecnologia esclusiva di Sharp, il film sottile a tripla congiunzione che consente un abbattimento dei costi di circa il 30% rispetto alla tecnologia tradizionale, utilizzando meno silicio. In sostanza l'accordo prevede che Enel cooperi con Sharp nella realizzazione e nella messa in opera degli impianti e che Sharp produca e immetta in rete l'energia elettrica solare. Le due società inoltre, svilupperanno e realizzeranno nuovi campi fotovoltaici, da completare entro il 2011, per un totale di 161 MW in grado di produrre a regime oltre 220 GWh annui, capaci di soddisfare i consumi di 81 mila e 500 famiglie e di evitare emissioni di CO₂ pari a 110 mila tonnellate annue. I pannelli Sharp prodotti dalla nuova fabbrica in Italia verranno anche distribuiti in tutta Europa. Ad occuparsi della realizzazione e installazione degli impianti sarà la società di Enel, Enel si.

INVESTIMENTI

L'Ifil con Mce entra nei format tv europei

Il gruppo Ifil investe 42,5 milioni in Mangas Capital Entertainment con l'obiettivo di dare vita a un nuovo protagonista nel settore della produzione televisiva europea. Mce ha sede a Parigi ed è stata fondata nel 2007 da Stephane Courbit, imprenditore che ha maturato una solida esperienza nel campo dello sviluppo di format per la Tv e della produzione di contenuti audiovisivi. L'operazione si inserisce nel quadro di un aumento di capitale finalizzato ad apportare a Mce risorse per un ammontare totale di circa 250 milioni. L'impegno complessivo di Ifil è pari a 42,5 milioni, dei quali 21,25 iniziali versati entro la fine di giugno. A seguito della capitalizzazione Ifil deterrà una quota pari a circa il 17% del capitale di Mce. Nell'operazione Mce l'Ifil avrà come soci la De Agostini e il gruppo francese Arnault: insieme le tre società deterranno il 51%. «De Agostini e Arnault - ha spiegato John Ekann, presidente dell'Ifil, al termine dell'assemblea della Giovanni Agnelli e C. - prenderanno quote simili alla nostra. Insieme avremo quindi il controllo della società con il 51%, mentre Stephane Courbit avrà il 49%. Mi sembra che questa operazione rispecchi i criteri espressi nell'assemblea dell'Ifil». Ekann ha sottolineato che «Courbit è un imprenditore di grande talento ed esperienza televisiva. S'impegnerà in prima persona e come socio». L'Ifil non ha ancora definito chi sarà il suo rappresentante. «È un settore di grande prospettiva, è un investimento con redditività buona e può dare possibilità di crescita».

MONTEPASCHI

Trimestre in crescita: utili più 48%

Trimestrale in crescita per il Monte dei Paschi di Siena, che archivia i primi tre mesi dell'anno con solidi margini operativi ed un netto balzo in avanti dell'utile «rideterminato». E soprattutto la fiducia che i progressi fatti segnare nel primo periodo del 2008 possano proseguire «nella parte successiva dell'anno», come ha spiegato il direttore generale, Antonio Vigni, consentendo di mantenere invariato l'ammontare di utili distribuiti ai soci. A spingere in alto l'utile, la vendita delle attività di Banca Depositaria (dove confluiscono gli strumenti finanziari che fanno parte del patrimonio di un fondo di investimento) a Intesa Sanpaolo per 196,2 milioni di euro. L'utile netto «rideterminato» (comprensivo proprio della plusvalenza della vendita di Banca Depositaria) è stato di 375,1 milioni di euro, in crescita del 47,9% rispetto allo stesso periodo del 2007. Al netto di tale operazione l'utile netto si attesta a 190 milioni di euro, «fortemente influenzato dalla svalutazione del valore di carico di Hopa per 62,9 milioni di euro». Un tasto dolente per Mps, con Vinci che sottolinea come «su Hopa abbiamo già detto tutto. Oggi non possiamo che dire che aspettiamo altre soluzioni dalla componente di maggioranza», cioè quella Fingruppo che detiene il 34% della finanziaria bresciana, contro il 9,59% di Siena a cui si deve aggiungere un 4,5% nelle mani di Antonveneta. Trimestrale comunque in crescita dal lato operativo mentre anche l'acquisizione di Antonveneta inizia a dare i suoi frutti: la raccolta diretta è cresciuta dell'11% e gli impieghi del 5%.

«Nei bilanci l'impegno a ridurre gli infortuni sul lavoro»

La proposta di Stefanini, presidente dell'Unipol, a Torino per solidarietà con i lavoratori della ThyssenKrupp

di Eugenio Giudice / Torino

SOLIDALI Le aziende devono mettere nel proprio bilancio sociale anche il conto degli infortuni sul lavoro. Solo così il problema della sicurezza può essere condiviso a tutti i livelli dell'impresa e può diventare concreto l'obiettivo di diminuire il numero degli incidenti. Lo ha detto a Torino nella sede del gruppo Abele di Don Ciotti, il presidente di Unipol Pierluigi Stefanini durante la consegna del contributo di 80 mila euro che gli agenti e la compagnia assicuratrice del gruppo, hanno versato a due fondi, quello di Cgil, Cisl e Uil di Torino per i familiari dei morti sul lavoro, e quello più specifico, promosso dai sindacati metalmeccanici «di solidarietà ai lavoratori ThyssenKrupp», l'azienda



Il presidente di Unipol, Pierluigi Stefanini. Foto Ansa

dove il sei dicembre scorso un incendio provocò la morte di sette operai. «È intollerabile - ha sostenuto Stefanini - che da una parte l'Italia perda il passo nella competitività europea e dall'altra abbia il poco invidiabile primato delle morti sul lavoro con 1300 vittime all'anno. Ed in questo quadro, come in una inquietante matricola,

Consegnati 80 mila euro a due fondi creati a favore delle famiglie degli operai

si nascondono altre ingiustizie: una quota crescente di vittime straniere e di età inferiore ai 35 anni, il peso crescente del lavoro nero su questi eventi». È un abbraccio mortale, quello tra la scarsa capacità di fronteggiare la concorrenza - l'Italia è scesa nella classifica internazionale dal 42esimo al 46esimo posto, superata anche da paesi come la Polonia, Romania, Grecia e Brasile - e la scarsa sicurezza. È un disperato tentativo di aggrapparsi, anziché a un salvagente, a una zavorra: quella dell'abbattimento dei costi. Se c'è insicurezza sostiene Stefanini, ne risente la produttività: «La sicurezza - spiega - permette un lavoro più ordinato, minori costi sociali per la collettività, la salvaguardia della dignità umana, e quindi un più ampio contributo alla produttività». Non c'è una sola strada da percorrere, «ma bisogna sviluppare progetti specifici, caso per caso, azienda per azienda». Dal canto loro le assicurazioni possono svolgere

un ruolo importante per stimolare questo processo e nello stesso tempo combattere quella che senza tanti giri di parole Stefanini definisce «pigritia» dei lavoratori nell'applicazione delle misure di sicurezza. La Fondazione Unipolis sta avviando sul tema un percorso di riflessione e confronto con le piccole e medie imprese, con gli artigiani, con i sindacati. Ma soprattutto, Unipol sta pensando - rivela Stefanini - di applicare la tutela psicologica già attiva negli incidenti stradali anche alle vittime degli incidenti sui luoghi di lavoro.

«È intollerabile che l'Italia registri ogni anno quasi 1300 morti sul lavoro»

La tragedia della ThyssenKrupp se da una parte ha rilanciato l'attenzione dei media su una grande tragedia dell'industria, ha paradossalmente anche oscurato le morti quotidiane, nell'edilizia come nei piccoli stabilimenti. Il prefetto di Torino, Paolo Padoin ha appunto invitato a non dimenticare (e ieri un operaio è morto, travolto da un tir in retromarcia in un cantiere della Salerno-Reggio Calabria). La presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso, ha invece toccato il tasto della formazione: «Bisogna rafforzare le competenze dei lavoratori, realizzare campagne informative, coinvolgere i servizi territoriali, prestare attenzione alla questione degli appalti con una normativa più stringente: in una parola far crescere la cultura della sicurezza». Intanto, il Consiglio regionale del Piemonte ha pubblicato sul suo sito (www.consiglioregionale.piemonte.it) una guida al testo unico.

EDITORIA

Sole 24 Ore: su i ricavi scendono le copie

Il Sole 24 Ore ha chiuso il primo trimestre con un utile di 5,3 milioni di euro, in linea con i 5,7 milioni registrati nello stesso periodo dello scorso anno. I ricavi sono ammontati a 150,7 milioni, in crescita del 2,4% rispetto ai 147 milioni fatturati nei primi 3 mesi del 2007. I ricavi pubblicitari sono invece aumentati del 16,2% soprattutto grazie alle acquisizioni effettuate; a parità di perimetro l'incremento sarebbe stato del 7,1%. Il margine operativo lordo si è attestato a 16,2 milioni, in calo del 15,6% a causa principalmente del «minor apporto dei prodotti collaterali, in parte atteso e già parzialmente compensato dal buon andamento della raccolta pubblicitaria e dal contenimento di alcune tipologie di costi». Il quotidiano ha registrato, invece, una flessione dell'1,5%.

BREVI

Coop Adriatica Arriva sugli scaffali il pane a buon mercato

Dopo il chilo di pane a 1 euro, iniziativa partita nel 2005 con il filone comune, Coop Adriatica lancia il pane a buon mercato: ovverosia sugli scaffali dei supermercati della Coop arriveranno i formati tipici locali a un prezzo variabile fra 1,50 a 2,95 euro al chilo. Per Bologna sarà il barilino, per la Romagna e le Marche sono la filetta o il toscano, per l'Abruzzo è il pane casereccio, per Vicenza sarà lo zoccolotto o la ciabatta per il resto del Veneto. In tutti i negozi della catena Coop rimarrà anche il pane a 1 euro che ha registrato «un notevole successo».

Credem Deliberato un aumento di capitale fino a 500 milioni

Il cda di Credem porterà nell'assemblea stra-

ordinaria del prossimo 26 giugno la richiesta di un aumento di capitale fino a 500 milioni nei prossimi cinque anni. I primi 250 milioni saranno esercitati probabilmente già entro luglio e serviranno per mantenere elevati i coefficienti patrimoniali di vigilanza nell'attuale fase di sviluppo territoriale che la banca sta realizzando attraverso l'acquisizione di sportelli e reti distributive, a cominciare da alcune filiali Unicredit e Banco popolare.

Rsu Alla Fiat Services la Fiom avanza tra gli impiegati

Si sono svolte le elezioni per le Rsu alla Fiat Services, la parte amministrativa degli impiegati Fiat con sede in corso Ferrucci, in cui lavorano 1062 impiegati. Nell'unico collegio impiegatizio, la Fiom ha riscontrato un importante avanzamento con l'aumento dei consensi sia in termini percentuali che assoluti. Sugli 820 votanti la Fiom ha ottenuto 223 voti (nel 2005 187 voti), l'Associazione quadri 283 (199), la Fim 135 (98), la Uilm 123 (192), la Fismic 32 (33).

24 MAGGIO 2008
IN 800 PIAZZE LA PASTA ANTIMAFIA CHE AIUTA GLI ANZIANI

I VOLONTARI DI AUSER TI INVITANO A RISCOPRIRE IL PIACERE DI UNA BUONA AZIONE. IN OLTRE 800 PIAZZE ITALIANE, SARÀ POSSIBILE TROVARE LA PASTA BIOLOGICA PRODOTTA DA ALCE NERO IN COLLABORAZIONE CON LA COOPERATIVA PLACIDO RIZZOTTO - LIBERA TERRA CHE OPERA SULLE TERRE STRAPPATE ALLA MAFIA. IL RICAVATO SERVIRÀ A FINANZIARE LE ATTIVITÀ DEL FILO D'ARGENTO AUSER, IL TELEFONO AMICO DEGLI ANZIANI CHE COMBATTE SOLITUDINE ED EMARGINAZIONE. NON PERDERE LA MIGLIORE OCCASIONE DI DIMOSTRARE DI CHE PASTA SEI FATTO.

NUMERO VERDE 800.995.988
(CHIAMATA GRATUITA SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA)
PER CONOSCERE LE PIAZZE INFORMATI SU WWW.AUSER.IT

Via Nizza 154, 00198 Roma
tel. 06/8440771
fax 06/8440777
nazionale@auser.it
www.auser.it

Auser
risorsAnziani

Con il tuo 5x1000 il futuro di Auser porterà la tua firma.

Il tuo 5 per mille ad Auser, significa consentirci di migliorare e ampliare i servizi che ogni giorno offriamo agli anziani che si trovano in difficoltà, a partire dalle attività condotte dal Filo d'Argento, il telefono amico degli anziani. Donaci la tua firma, non costa nulla e aiuti tante persone a stare meglio. Insieme divideremo il sorriso degli anziani che riusciremo ad aiutare.

Auser
risorsAnziani
Auser Nazionale
via Nizza 154,
00198 Roma
tel. 06-8440771
Fax 06-8440777
www.auser.it

CODICE FISCALE 97321610582